

Progetto targato Crpv per creare due famiglie di pesche nettarine

Classificazione
in gusto classico o dolce
per non disorientare
i consumatori

CESENA

Le pesche nettarine sono di tante varietà, hanno diverse caratteristiche organolettiche ma sono accomunate da un aspetto spesso simile. Questo fa sì che spesso frutti in realtà molto differenti al palato sugli scaffali della grande distribuzione finiscano per essere mescolati offrendo al consumatore un'esperienza gustativa imprevedibile, che potrebbe essere tra le cause della disaffezione verso questo frutto. Per superare questa criticità nel 2020 è nato il progetto "Ciclone", guidato dal Crpv, il Centro ricerche produzioni vegetali di Cesena.

L'obiettivo del progetto - spiega Daniele Missere, referente Crpv per il progetto - è quello di «creare due distinte categorie tipologiche di nettarine basate sulle caratteristiche organolettiche, "Gusto classico" e "Gusto dolce", superando le attuali distinzioni relative al tipo di polpa, gialla o bianca, e al solo nome della varietà, in genere sconosciuto a chi acquista. In questo modo si potrebbe dare vita a una nuova segmentazione del mercato, volta a fidelizzare l'acquisto verso specifiche tipologie gustative di prodotto».

Un obiettivo ambizioso che presuppone, tuttavia, un consumatore consapevole e in grado



La nettarina "Gusto dolce"

di percepire e apprezzare le differenze esistenti tra differenti linee gustative: «Per questo - procede Missere - a partire da oggi, per tre fine settimana consecutivi, eseguiremo insieme a "Ortofrutta Italia" e "Naturitalia", partner del progetto, delle prove di vendita in quattro diversi punti fra la Romagna e Bologna. In ciascuno di essi sarà allestito uno spazio informativo per presentare ai consumatori separatamente le due linee di nettarine "Gusto Classico" e "Gusto Dolce", raccogliendo impressioni e valutazioni».

I punti vendita identificati a Cesena sono "Ipercoop Lungo Savio" e "Famila".

«I dati raccolti con le prove di vendita e con appositi consumer test - conclude Missere - saranno elaborati per definire il livello di gradimento al consumo per le due tipologie di nettarine e per verificare sul campo se l'ipotesi di una distinzione per gusto e non attraverso la classificazione tradizionale possa essere effettivamente una strategia vincente per il rilancio di questo frutto».